



LA FINANZA PUBBLICA NEI TERRITORI

FOCUS CALABRIA

Sulla base dei dati CPT 2000-2020 il Rapporto tratteggia il quadro complessivo della finanza pubblica relativo alla regione Calabria. L'analisi si compone di tre parti ed è completata da un quarto capitolo dedicato alle tendenze del Pil regionale.

1

LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La dinamica della spesa e delle entrate del Settore Pubblico Allargato (SPA)

2

LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

L'evoluzione della spesa e delle entrate della sola Pubblica Amministrazione (PA)

3

LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Le vicende della Spesa per le Generazioni Future (SGF), l'aggregato che influenza maggiormente la qualità della crescita

4

LE TENDENZE DEL PIL REGIONALE

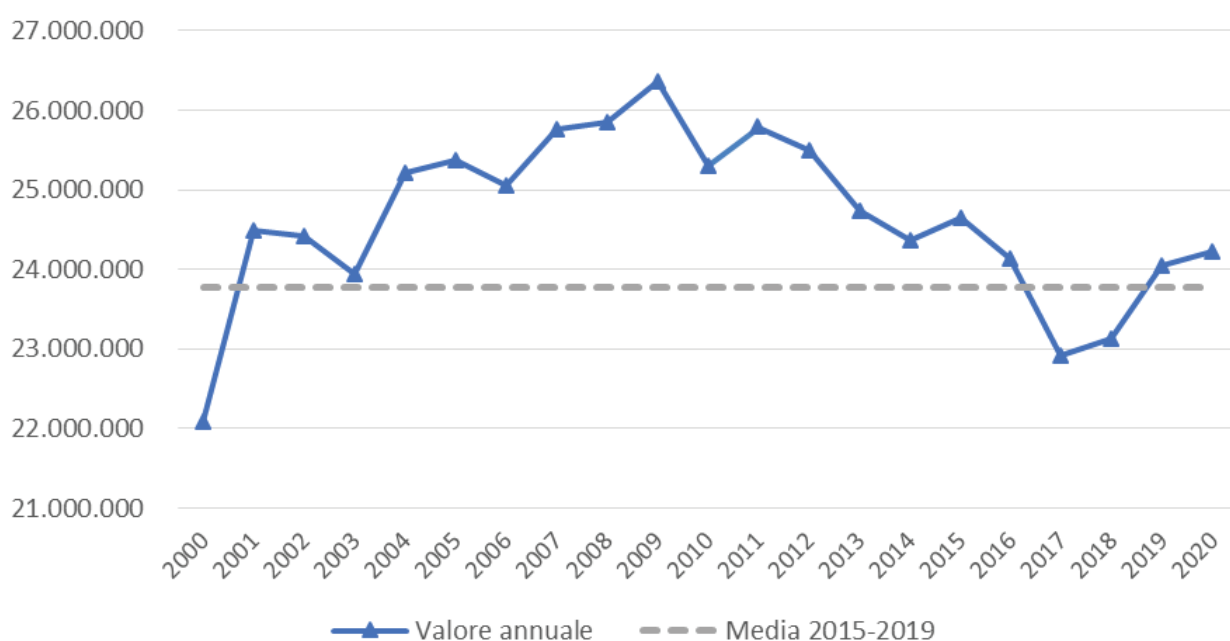
L'andamento del PIL regionale, nella prospettiva storica e nella proiezione inerziale di breve-medio periodo, in comparazione con le altre aree territoriali



LA SPESA E LE ENTRATE DEL SPA

La spesa del SPA

La spesa del Settore Pubblico Allargato in Calabria è nel 2020 al di sopra della media degli ultimi anni, sebbene assai lontana dai livelli raggiunti in passato. Con un valore prossimo all'85% circa tocca però il suo massimo se commisurata al Pil, distanziando di circa 10 punti il valore medio del Mezzogiorno.



Per cosa si spende?

La spesa per la Previdenza continua a crescere d'importanza, secondo una tendenza allineata alla media nazionale, e raggiunge nel 2020 il 34,6%. Seguono la Sanità, in leggero calo, e l'Amministrazione generale.

Calabria

SETTORI	2000-2009	2010-2019	2020
Previdenza e integrazioni salariali	26,7%	31,4%	34,6%
Sanità	13,1%	12,6%	12,4%
Amministrazione generale	9,9%	8,7%	8,7%

▪ Chi spende?

La Calabria condivide la tendenza nazionale all'attrazione della spesa presso le Amministrazioni Centrali. Comune alle aree maggiori è anche il ridimensionamento delle Amministrazioni Locali. Le Imprese Pubbliche Nazionali consolidano nella regione una quota molto vicina alla media del Sud e dell'Italia nel suo complesso.

Calabria

ENTI	2000-2009	2010-2019	2020
Amministrazioni Centrali	56,0%	58,8%	62,5%
Amministrazioni Regionali	17,9%	15,7%	14,2%
Amministrazioni Locali	10,2%	8,5%	7,5%
Imprese Pubbliche Nazionali	13,7%	14,0%	13,2%
Imprese Pubbliche Regionali	1,2%	1,1%	0,7%
Imprese Pubbliche Locali	1,1%	2,0%	1,9%
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%

▪ La tipologia di spesa

Crescono nella regione, secondo una tendenza anche nazionale, i Trasferimenti in conto corrente, con un dato del 2020 che arriva a superare il 40% della spesa complessiva. Nello stesso anno la voce Investimenti appare più sensibilmente ridimensionata.

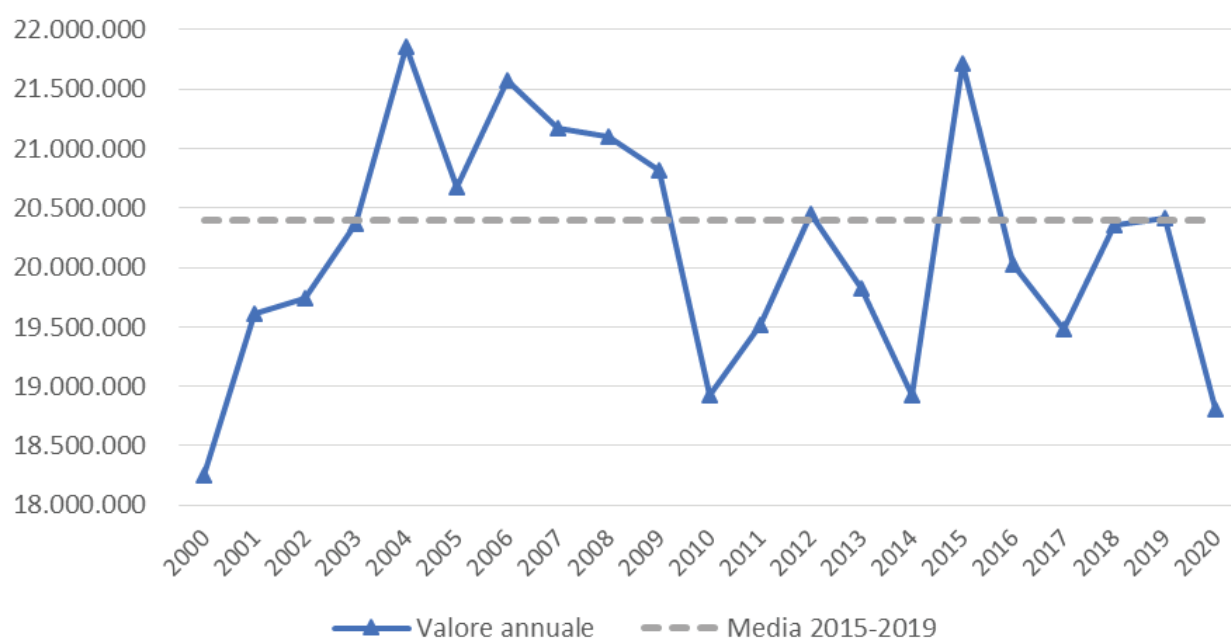
Calabria

CATEGORIE DI SPESA	2000-2009	2010-2019	2020
Spese di personale	20,3%	17,6%	16,2%
Acquisto di beni e servizi	22,8%	22,6%	19,9%
Trasferimenti in conto corrente	32,3%	37,3%	42,2%
Altre spese in conto corrente	11,6%	10,6%	10,9%
Trasferimenti in conto capitale	4,0%	2,9%	3,3%
Investimenti	9,0%	8,9%	7,4%
Altre spese in conto capitale	0,0%	0,1%	0,1%
Totale spesa primaria	100%	100%	100%



◦ Le entrate del SPA

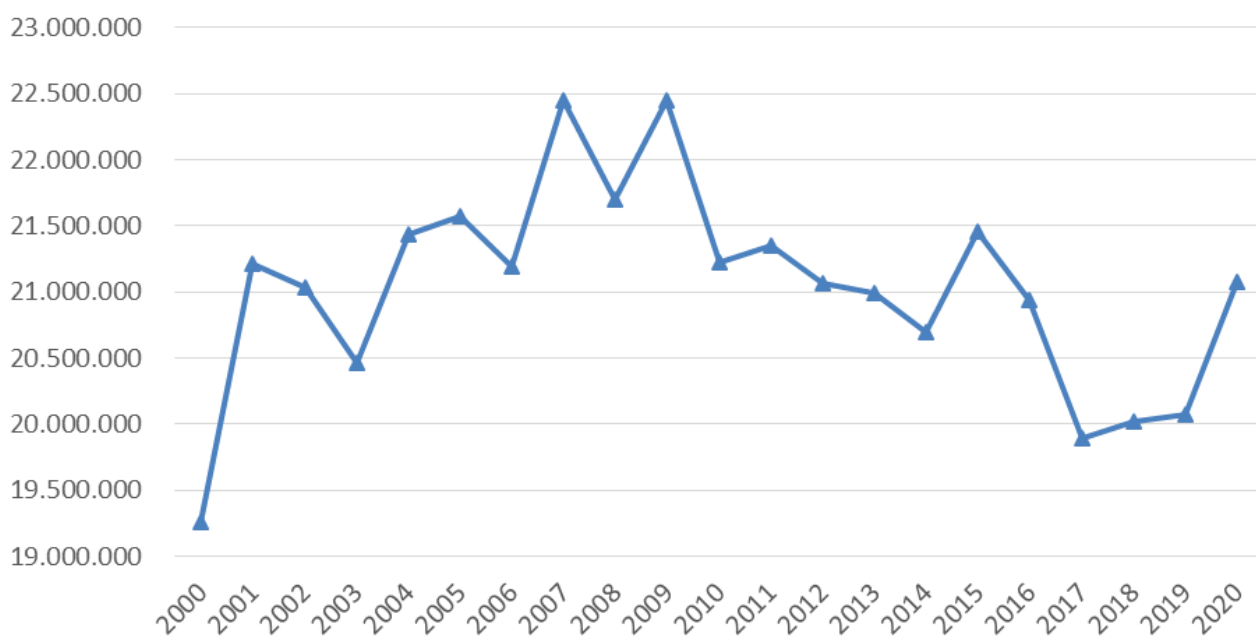
Nel periodo di osservazione il 2020 rappresenta uno dei punti di minimo e corrisponde a un dato pro capite di circa 10.000 euro, il più basso nel panorama delle regioni meridionali.



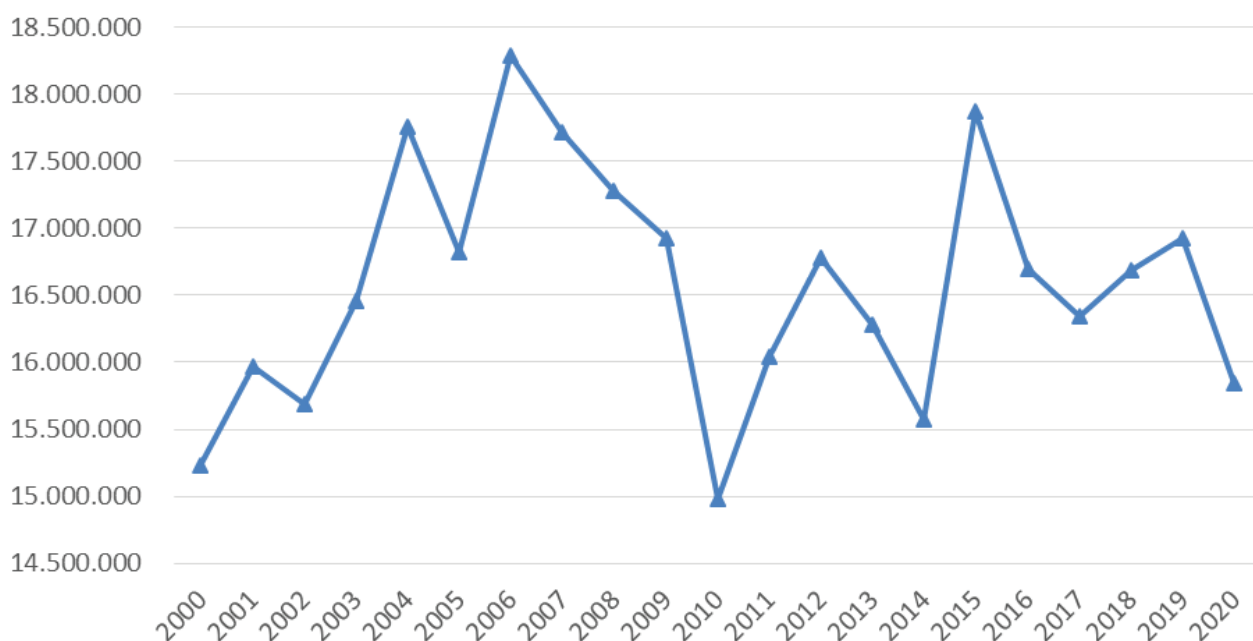


LA SPESA E LE ENTRATE DELLA PA

La spesa della PA raggiunge il massimo negli anni 2007 e 2009 e conosce poi un deciso ridimensionamento, contraddetto in ultimo nel 2020, con un dato che se commisurato al Pil vale circa il 75% e in termini pro capite poco più di 11.000 euro.



Le entrate relative alla PA in Calabria alternano fasi di crescita e di riduzione, con due punti di minimo nel 2010 e nel 2014, e un dato del 2020 tra i più bassi della serie storica, equivalente in termini di Pil al 55% circa e in valori pro capite a circa 8.400 euro.



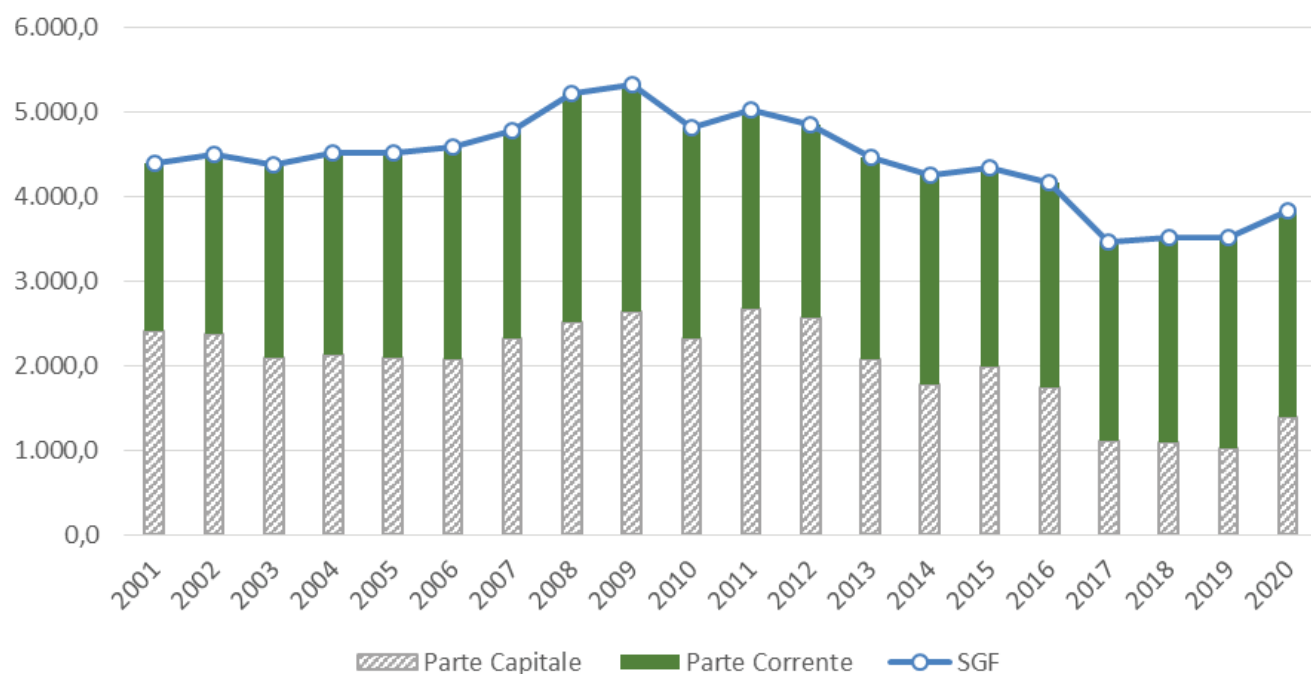


LA SPESA PER LE GENERAZIONI FUTURE DELLA PA

Uno specifico approfondimento è dedicato alla Spesa per le Generazioni Future (SGF), una grandezza costruita per rappresentare la parte della spesa della PA che maggiormente incide sulla qualità della crescita nel medio-lungo periodo.

Anche in questo caso, le dinamiche proprie della regione sono illustrate nella cornice degli andamenti nazionali e in confronto con le altre regioni.

Raggiunti i valori massimi nel biennio 2008-2009, l'aggregato, in Calabria, ha subito un ridimensionamento pressoché continuo sino al 2017, dopo il quale si è assistito a un lieve recupero esteso al 2020. Le Spese di parte capitale hanno spinto in questa direzione, giungendo ai massimi nella parte centrale della serie e tornando a crescere nell'ultimo anno.

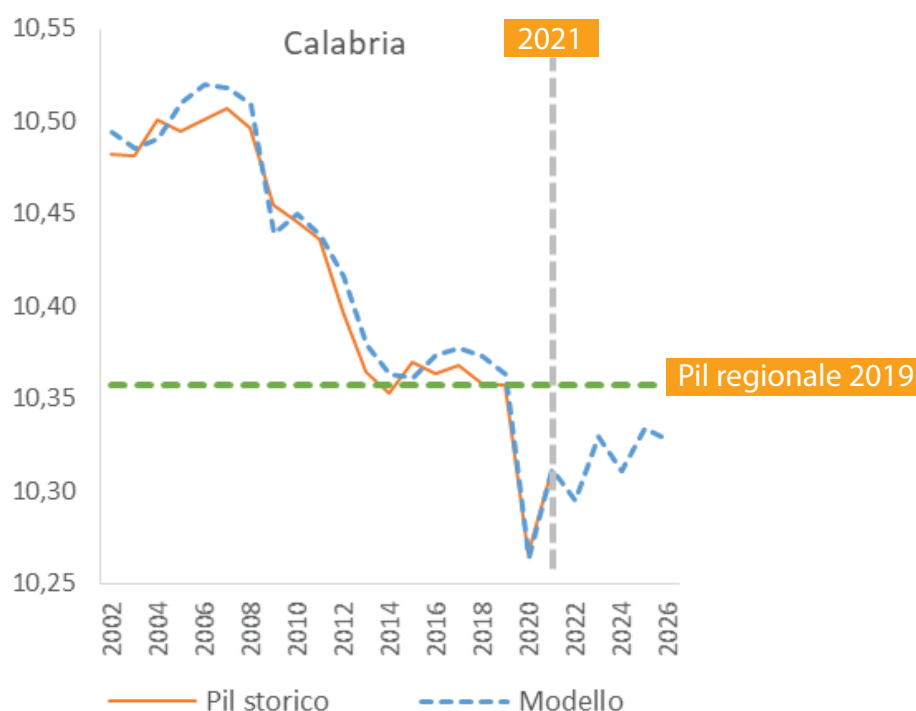




TENDENZE DEL PIL REGIONALE

La dinamica del PIL regionale non è esaminata soltanto in relazione agli ultimi anni ma anche nella sua proiezione per gli anni a venire, sino al 2030. Allo scopo si utilizza un modello previsivo di agile costruzione e facile aggiornamento, di recente approntato in ambito CPT. Le proiezioni a breve termine consentono di ipotizzare una misura della reattività delle diverse economie territoriali, dopo la caduta recessiva connessa alla pandemia.

La Calabria è fra le regioni che hanno subito nel 2020 una contrazione del Pil di intensità medio-bassa se confrontata con quella delle altre regioni. La positiva attitudine ad assorbire la fase recessiva sembra, peraltro, non accreditare per il seguito una reattività allineata a quella della gran parte delle regioni italiane, e anche nel medio periodo le proiezioni non consentono di scorgere i segni di una ripresa che si consolida.



Il documento completo è pubblicato sul sito web CPT:
www.agenziacoessione.gov.it/sistema-conti-pubblici-territoriali/pubblicazioni-cpt/cpt-territori